

Istituto Paolini- Cassiano Concorso di poesia 2014-2015



IL TELEFONO

Drin drin!
Eccoti sei tu!
Parliamo e parliamo,
Eppure non ci guardiamo.
Raccontandoci sogni e speranze,
Pensiamo di conoscerci,
Ma tra noi aumentano le distanze,
con questa barriera di coltan e vetro.
E se mi mandi un cuore,
dovrei provare amore,
E allora perché sento freddo e
lontananza?
Se ci vediamo per la strada,
abbassiamo occhi e capo,
non ne ho il coraggio,
senza il mio travestimento.
Ma non preoccuparti,
non durerà in eterno.
Ritourneremo amici,
quando il cellulare sarà acceso,
e il mondo sarà spento.

Sofia Galanti 2C

"Numeri, tasti, parole
e solo per arrivare al cuore
del labirinto di possibilità
che una vibrazione riesce ad emanare,
nell' intreccio stretto di pulsanti
cercando di stracaricare
il già squilibrato equilibrio della società;
per poi ritornare sempre indietro
allo squillo strillo iniziale.

Benedetta Arcolani classe 2 R

Telefono.

Il tempo scorreva in compagnia
si discuteva insieme in allegria;
oggi è diverso non c'è relazione,
se il cellulare squilla è un dovere chattare
essere online è la cosa principale.
Non importa se siamo in mezzo alla
gente
si risponde, la cosa è indifferente!
Ecco, mi ha scritto così
che cosa intende quello lì?
Mi sono forse spiegata male?
Ora tu intendi quel che ti pare
e con l'ansia che ti sale
aspetto un tuo messaggio che forse sarà
uguale.
Tu mi dici così
ma a me, chi me lo dice che sei lì?
E la paura che tu mi menti
è più forte dei miei sentimenti.
Ora tu scrivi come un'ombra oscura
chissà se la realtà ti raffigura!

Camilla Galeotti 2R

Il telefono in mano, unica periferia
distante dalla noia
il cervello tra le ansie in salamoia
una notifica è un peso in meno alla
paranoia
la mia memoria tascabile
è un libro senza pagine
a stretto margine
con le emozioni che non danno contatto
con la vita
stringo un altro patto con lo svago
quando aggiungo un altro contatto in
rubrica

Alessandro Manoli 2C